

PROT. N° 2897
28 MAR. 2019
COMUNE DI CAVAGLIA'

ANSELMO GIANFRANCO

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021
E DOCUMENTI ALLEGATI

Provincia di Biella

COMUNE DI CAVAGLIA'

ANSELMO GIANFRANCO

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021
E DOCUMENTI ALLEGATI

Provincia di Biella

COMUNE DI CAVAGLIA'

Gianfranco Anselmo

IL REVISORE

Asti 25 marzo 2019

L'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per esercizi 2019 - 2020 - 2021 del Comune di Cavaglia che forma parere integrale e sostanziale del presente verbale.

Presenta

- Lo statuto ed il regolamento di contabilità
- Dottori commercialisti e degli Esperti contabili
- I principi di vigilanza a controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei
- Il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011)
- I principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali
- Legge 243/2012
- Il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118
- Il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194
- Il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 << Testo unico sull'ordinamento degli enti locali >> (TUEL)

Visto:

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge

Il revisore,

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021

Parere n. 02/2019

Il Revisore dei Conti

COMUNE DI CAVAGLIA (BI)

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011 ha ricevuto in data 13-03-2019 l'avviso di deposito dello schema di bilancio del 11-03-2019

- ha ricevuto in data 15-03-2019 lo schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 06-03-2019 con delibera n. 32 e D.U.P n. 30

nell'art.11 comma 3 del D.Lgs. 118/2011

a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2019

ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione

c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione

d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento

e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione

f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione

g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 118/2011

nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 lettere g) e h):

h) il rendiconto di gestione e di bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;

i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo

"amministrazione pubblica" di cui principio applicato di bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il

bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;

nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:

j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività e terziarie – ai sensi delle leggi 18 aprile 1982, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di aree o di fabbricati;

k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/02/2013);

m) il prospetto alla concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- necessari per l'espressione del parere:

n) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art. 170 del D.Lgs.267/2000 della giunta.

o) (se non contenuta nel DUP) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;

p) (se non contenuta nel DUP) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno del personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 – TUEL, art. 35 comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001); la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

r) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali; s) (se non contenuta nel DUP) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

t) (se non contenuta nel DUP) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 D.L. 112/2008);

u) il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;

v) il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46 comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008; w) il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010)

x) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L. 78/2010;

x) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, comma 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità
- prospetto analitico delle spese di personale previsto in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art 1 della Legge 296/2006

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL

* - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione

- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità

- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali

- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D.Lgs. 276/2000, in merito alle veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019/2021

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente ha impostato il bilancio di previsione 2019/2021 sulla base degli stanziamenti definiti 2018

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art. 24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "baratto amministrativo")

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2020-2021

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

1 Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
10000/1	Entrate correnti di natura tribut., contr., pereq.	2.032.463,96	2.206.310,89	2.200.311,83	2.198.428,93
20000/2	Trasferimenti correnti	199.647,81	90.000,00	90.000,00	90.000,00
30000/3	Entrate extratributarie	543.474,00	360.124,00	360.124,00	364.766,48
40000/4	Entrate in conto capitale	853.319,50	729.425,24	510.000,00	60.000,00
60000/6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
70000/7	Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
90000/9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.181.500,00	1.181.500,00	1.181.000,00	1.181.500,00
TOTALE TITOLI		7.010.405,27	6.767.360,13	6.541.935,83	6.094.695,41
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		7.010.405,27	6.767.360,13	6.541.935,83	6.094.695,41

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI - DI COMPETENZA

TIT	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. RENDICONTO 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
1	Spese correnti	2.607.825,77	2.508.434,89	2.511.435,83	2.514.195,41
2	Spese in c/ capitale	853.879,50	709.425,24	480.000,00	30.000,00
3	Spese per increm. attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso prestiti	167.200,00	168.000,00	169.000,00	169.000,00
5	Chiusura anticip. ricev. da tesoriere	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
7	Uscite per c/terzi e partite di giro	1.181.500,00	1.181.500,00	1.181.500,00	1.181.500,00
TOTALE TITOLI		7.010.405,27	6.767.360,13	6.541.935,83	6.094.695,41
	previsioni di competenza	7.010.405,27	6.767.360,13	6.541.935,83	6.094.695,41
	previsioni di cassa	8.078.582,35	7.966.276,51	-	-
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		8.078.582,35	7.966.276,51	6.541.935,83	6.094.695,41
	previsioni di competenza	7.010.405,27	6.767.360,13	6.541.935,83	6.094.695,41
	previsioni di cassa	8.078.582,35	7.966.276,51	-	-

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI - DI COMPETENZA

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;

c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;

d) la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;

e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla re-imputazione di residui passivi coperto dal FPV;

f) l'esigibilità dei residui passivi coperti dal FPV negli esercizi di riferimento.

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presunti ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibile nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/essenzi derivanti dal baratto amministrativo, il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI (previsioni di cassa)		
Fondo di cassa al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento	-	TITOLI
		1
Entrate correnti di natura tribut., contr., per eq	3.118.659,58	2
Trasferimenti correnti	124.470,03	3
Entrate extratributarie	625.537,94	4
Entrate in conto capitale	803.956,11	5
		6
Accensione di prestiti	0,00	7
Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	2.200.000,00	8
Entrate per conto terzi e partite di giro	1.210.915,55	9
		TOTALE TITOLI
	8.083.539,21	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE
	8.083.539,21	

3. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscono a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

4. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D. Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni :

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti agli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento e tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risulato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI (previsioni di cassa)		PREVISIONI ANNO 2018
TITOLI	Spese correnti	3.298.081,70
1	Spese in c/ capitale	919.915,21
2	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
3	Rimborso prestiti	168.000,00
4	Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere	2.344.281,03
5		
6	Uscite per c/terzi e partite di giro	1.235.998,57
7	TOTALE TITOLI	7.966.276,51
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	7.966.276,51
	SALDO DI CASSA	117.262,70

- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguenti i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.
- (indicare i punti non illustrati nella nota integrativa o le eventuali carenze nelle informazioni indicate nella stessa)

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

5. Verifica della coerenza interna

- L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

5.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n, 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

(Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (Ses) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la Ses sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per gli obiettivi strategici definiti nella Ses ;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.)

5.2. Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

5.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui, all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n.121 del 25.10.2017

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi .

Nello stesso sono indicati:

a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro ;

b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati,

interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario ;

c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine relativo finanziamento in coerenza con vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto dell'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamento del titolo il indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consigliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

5.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dell'art. 6 D. lgs. 165/2001 è stata approvata con delibera della Giunta Comunale n. 139 del 15.11.2017 .

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2019/2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno .

5.2.3. Contenzimento dei costi della spesa pubblica ai sensi del D.L.78/2010 e D.L.95/2012

6. Verifica della coerenza esterna

6.1 Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le provincie autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2019-2021 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2019-2021 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo. In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato.

Le provincie della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle provincie autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o provincie autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all' articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello di inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 ;

b) nel triennio successivo la ragione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti all'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi al versamento al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica.

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere correlati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo.

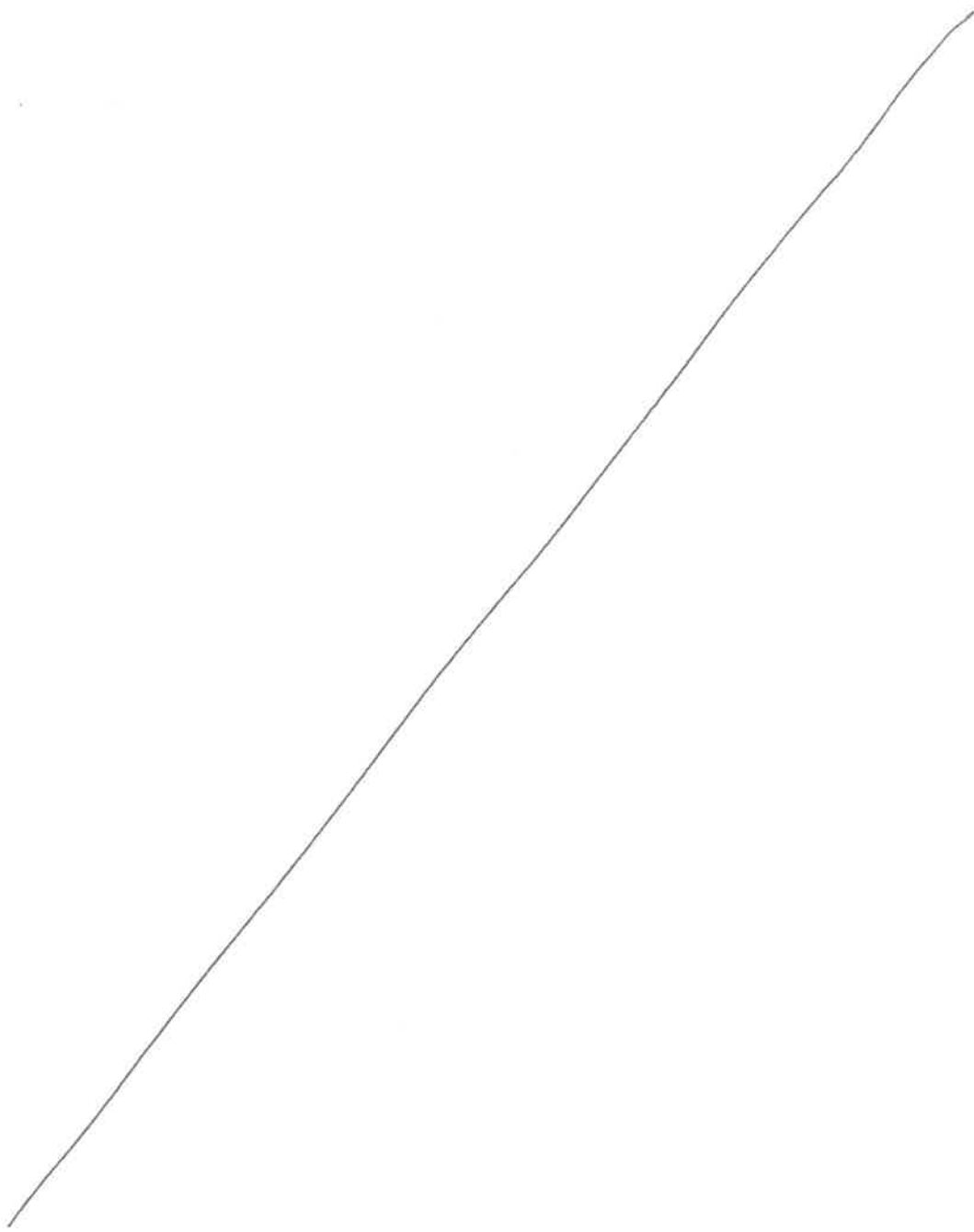
L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza delle predette attestazioni;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsiasi tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di

sommministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto divieto agli enti di stipulare contratti servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art. 9 D.L. 31/5/2010 n.78 ;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:



BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2019)

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Prospetto approvato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Finanza pubblica e approvato dal Consiglio d'Amministrazione nel corso della seduta del 17-1-2019

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 44/2012				EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ²⁾		
				(N)=A+B+C+D+E+F+G+H+I+M)		
				2019	2018	2017
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.298.310,99	2.290.311,93	2.290.311,93	2.290.311,93	2.198.426,93
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini del saldo finanza pubblica	(+)	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
D) Titolo 3 - Entrate straordinarie	(+)	369.124,00	369.124,00	369.124,00	369.124,00	364.789,48
E) Titolo 4 - Entrate in capitale	(+)	729.435,24	610.000,00	610.000,00	610.000,00	609.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISTI ³⁾	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.508.434,89	2.611.436,93	2.611.436,93	2.611.436,93	2.614.183,41
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	52.479,00	57.479,94	57.479,94	57.479,94	59.270,40
H4) Fondo contenzioso (destinato a contribuire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a contribuire nel risultato di amministrazione) ²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini del saldo di finanza pubblica (H1-H3-H4-H5)	(-)	2.456.955,89	2.668.986,87	2.668.986,87	2.668.986,87	2.673.853,81
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	708.435,24	490.000,00	490.000,00	490.000,00	30.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a contribuire nel risultato di amministrazione) ²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini del saldo di finanza pubblica (I1+I2+I3+I4)	(-)	708.435,24	490.000,00	490.000,00	490.000,00	30.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ²⁾		220.479,00	228.479,94	228.479,94	228.479,94	229.270,40

1) Gli spazi finanziari acquistati o ceduti attraverso i palli ragionevoli e nazionali sono disponibili attraverso <http://www.igara.gov.it/VERISONE-V-Salvare-E-Government> - Solo Enti locali - "Fareggio bilancio e Fatto stabile" e attraverso l'applicativo del paragrafo al modulo VASPA771. Nella more della formattazione della chiave regionale e nazionale, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquistare. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a contribuire nel risultato di amministrazione.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio al sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

ENTRATE

Al fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TARI

L'ente ha predisposto il bilancio 2019, per la tassa sui rifiuti, ai sensi dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate ha predisposto azioni di controllo delle dichiarazioni e di recupero alla evasione dei regolari pagamenti

COMPATIBILITA' CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Verifica tasso di copertura dei servizi a domanda individuale – Servizi a domanda individuale

SERVIZI	ENTRATE	SPESA	TASSO DI COPERTURA
Servizio mensa	50.000,00	57.500,00	86,95
Trasporto scolastico	12.000,00	27.500,00	43,63
Palestre	15.000,00	29.200,00	51,36
Peso Pubblico	4.000,00	==	==
Servizi pre e doposcuola	30.000,00	51.000,00	58,82
TOTALE	111.000,00	165.200,00	67,19 %

Il tasso di copertura risulta in linea all'andamento storico dell'ente, e leggermente migliorato. Il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale nel bilancio precedente era del 63,50%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti :

	previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzione ex art. 208 co 1 cds	5.000,00	5.000,00	5.000,00
sanzione ex art. 124 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
FDCE	==	==	==
Percentuale fondo (%)	0	0	0

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire risulta la seguente:

2019	2020	2021
30.000	30.000	30.000

La spesa per i redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli di bilancio e al comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma bis del D.L. 90/2014, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli di bilancio e al comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art.1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art. 10 del D.Lgs.150/2009.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n.228.

Le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i limiti

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonoma della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alla necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno degli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 e evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

esercizi:

a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui):
b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 di ciascuno degli anni del primo triennio – rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.
Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.
Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X + incassi esercizio X + 1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.
Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

(specificare se l'ente di è avvalso di tale facoltà).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.
Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.
Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione, dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.
Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia a bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

La composizione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità risulta per il 2019:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - Esercizio finanziario 2019

TIPLOGIA	DEMONSTRAZIONE	STACCATI DAL BILANCIO	AL FONDO AL FONDO	AL FONDO ERETTIVO DI BILANCIO	ACCANTONAMENTO AL FONDO ERETTIVO DI BILANCIO	ACCANTONAMENTO AL FONDO ERETTIVO DI BILANCIO (%)
1000100	Tipologia 301: Depositi, cassa e provvidi maturati	2.026.000,00	2.026.000,00	0,00	2.026.000,00	2,59%
1000200	Tipologia 100: Titoli di Stato e titoli di Credito finanziario (non per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000300	Tipologia 101: Titoli di Stato e titoli di Credito finanziario (non per le Regioni) di cui accantonati per cassa nella base del principio contabile 9.1	2.026.000,00	52.479,00	52.479,00	52.479,00	2,59%
1000400	Tipologia 102: Titoli di Stato e titoli di Credito finanziario (non per le Regioni) di cui accantonati per cassa nella base del principio contabile 9.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000500	Tipologia 103: Titoli di Stato e titoli di Credito finanziario (non per le Regioni) di cui accantonati per cassa nella base del principio contabile 9.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000600	Tipologia 104: Depositi e titoli di Credito finanziario (non per le Regioni)	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000700	Tipologia 105: Titoli di Stato e titoli di Credito finanziario (non per le Regioni) di cui accantonati per cassa nella base del principio contabile 9.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000800	Tipologia 106: Titoli di Stato e titoli di Credito finanziario (non per le Regioni) di cui accantonati per cassa nella base del principio contabile 9.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000900	Tipologia 107: Fondi comuni di investimento (non per le Regioni)	205.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1001000	Tipologia 302: Fondi comuni di investimento (non per le Regioni)	205.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1002000	Tipologia 303: Fondi comuni di investimento (non per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1003000	TOTALE TITOLO 1	2.232.500,00	52.479,00	52.479,00	52.479,00	2,59%
2000000	TOTALE TITOLO 2	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2001000	Tipologia 108: Titoli di Stato e titoli di Credito finanziario (non per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2002000	Tipologia 109: Titoli di Stato e titoli di Credito finanziario (non per le Regioni)	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2003000	Tipologia 110: Titoli di Stato e titoli di Credito finanziario (non per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2004000	Tipologia 111: Titoli di Stato e titoli di Credito finanziario (non per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2005000	Tipologia 112: Titoli di Stato e titoli di Credito finanziario (non per le Regioni)	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2006000	Tipologia 113: Titoli di Stato e titoli di Credito finanziario (non per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2007000	Tipologia 114: Titoli di Stato e titoli di Credito finanziario (non per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2008000	Tipologia 115: Titoli di Stato e titoli di Credito finanziario (non per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2009000	Tipologia 116: Titoli di Stato e titoli di Credito finanziario (non per le Regioni)	44.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010000	Tipologia 117: Titoli di Stato e titoli di Credito finanziario (non per le Regioni)	240.424,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2011000	Tipologia 200: Provvidi maturati e provvidi di riserva (non per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2012000	Tipologia 201: Provvidi maturati e provvidi di riserva (non per le Regioni)	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

La spesa in conto capitale previste negli anni 2019,2020 e 2021 sono finanziate come segue:

RISORSE	2019	2020	2021
Contributo per permesso a costruire	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Trasferimenti in c/capitale da amm.ni pubbliche	729.425,00	510.000,00	60.000,00

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili nei limiti disposti dall'art. 1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n.98,convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n.111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali hanno effettuato operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità attestata dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente)

L'ente non ha previsto acquisto di immobili

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fidejussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente risulta nei limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

ANNO	2017	2018	2019	2020	2021
(%) su entrate correnti	1,50 %	2,66 %	2,68 %	2,68 %	2,67 %
Limite art. 204 TUEL	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi è congrua sulla base del ripilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

ANNO	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	67.000	71.908	71.908	71.908	71.908

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ANNO	2017	2018	2019	2020	2021
Rimborso quota capitale prestiti	163.900	167.200	168.000	169.000	169.000

Si evidenzia il seguente prospetto dimostrativo

Comune di Cavaglia

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto genultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.891.959,01	2.032.463,96	2.206.310,89
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	125.867,83	199.647,81	90.000,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	738.892,34	543.474,00	360.124,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.756.659,18	2.775.585,77	2.656.434,89
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Limite massimo di spesa annuale:	(+)	275.665,92	277.558,58	265.643,49
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contribuiti errati in C/interessi su mutui	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	(+)	275.665,92	277.558,58	265.643,49
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2018	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Si evidenzia il seguente prospetto di rispetto dei vincoli

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2019)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

ESAME RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (M. 100/2016)			
Prospetto approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - L'adempimento della Repubblica Obbliga Stato e Consorzio alle Commissioni Finanziarie e di Bilancio del 27-1-2018			
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (Anno 2019)	PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (Anno 2018)	PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (Anno 2017)	PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (Anno 2016)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrata correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.200.311,83	2.200.310,89	2.200.310,89
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini del saldo finanzia pubblica	30.000,00	30.000,00	30.000,00
D) Titolo 3 - Entrata extratributarie	364.784,48	360.124,00	360.124,00
E) Titolo 4 - Entrate in capitale	60.000,00	721.425,24	721.425,24
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (*)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	2.511.435,83	2.508.424,89	2.508.424,89
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	58.270,40	52.479,00	52.479,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini del saldo di finanzia pubblica (H1+H2+H3+H4+H5)	2.453.265,83	2.456.903,89	2.456.903,89
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	480.000,00	708.425,24	708.425,24
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini del saldo di finanzia pubblica (I1+I2+I3+I4)	480.000,00	708.425,24	708.425,24
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie al netto del fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie (L1+L2)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (**)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (***)	228.479,94	228.479,00	228.479,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i piani regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mil.gov/VERSIONE-V-Settore-E-Government-Solo-Enti-Locali>. "Perseguo bilancio e Fondo stabili" e all'interno dell'apposito dal paragrafo al modulo VAF/ATI. Nella nuova della formalizzazione della finanzia regionale e nazionale, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquistare. Indicare solo gli spazi che si intendono cedere.

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) L'ordine è in equilibrio di bilancio al sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (N) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziarie spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

L'ente non ha previsto accensione di nuovi prestiti

OSSERVAZIONI E SIGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera :

- a) Riguardo alle previsioni di parte corrente
- 1) Congue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze delle previsioni definitive 2019
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP
 - degli oneri indotti dalle spese in conto capitale
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ad atti che obbligano giuridicamente l'ente
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità
 - della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali
 - dei seguenti elementi (indicati nella nota integrativa o rilevati all'organo di revisione nel suo operato)
- b) Riguardo alle previsioni per investimenti
- Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
- Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i finanziamenti relativi agli oneri di urbanizzazione.
- a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica
- Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2019, 2020 e 2021, agli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n.196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f)Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;

- applicare il piano dei conti di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;

- applicare il principio contabile generale n.17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n.

118/2011;

*, applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n.9 concernente "l'avvio della contabilità economico patrimoniale

armonizzata

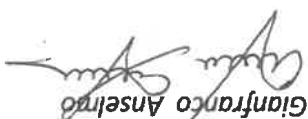
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al

D.Lgs. 118/2011);

- aggiornare la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità

economico patrimoniale;

- effettuare a ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.


Gianfranco Anselmo

IL REVISORE

Asti 25 marzo 2019

Ed esprime, pertanto parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati relativamente a:

- osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo
- coerenza interna, congruità ed attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti

Quanto alla coerenza esterna ed alla possibilità delle previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, sia pur esprimendo parere favorevole, esprime riserva potenziale in ordine e con riferimento al ricorso alle anticipazioni di cassa.

Ricorso che pur in presenza di un livello di indebitamento in conto capitale non rilevante, e con spesa per interessi passivi ampiamente nei limiti imposti dall'articolo 204 del TUEL, nel tempo può rivelarsi dannoso per l'ente. Ove l'ente non riesca ad approntare misure di riduzione della spesa incisive e congrue con le reali capacità odierne di entrata. Ovvero dover procedere in prospettiva ad incremento della tassazione locale.

Al tempo si raccomanda la costante ricerca del pareggio di bilancio quale elemento fondante.

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'art. 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP sulla nota di aggiornamento
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità ed attendibilità contabile delle previsioni di bilancio
- ha rilevato la coerenza esterna e la possibilità delle previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

CONCLUSIONI

